



Peter Handke

Ancora tempesta

In ottavo grande

Pagine	136
Prezzo	15,00 €
Data di pubblicazione	2015
ISBN	978-88-746-2660-1
Formato	150x230 mm

IL LIBRO

Il titolo di questa storia, con la sua premeditata eco shakespeariana (*Re Lear*, III, 2), ci introduce immediatamente nella tonalità epica, amara e folle che la pervade. L'opera si articola in cinque dialoghi che l'autore, ormai anziano, intrattiene con i suoi avi, sloveni di Carinzia, qui più giovani dello scrittore che li mette in scena.

I nonni, la madre giovanissima, due zii caduti al fronte e due che si sono dati alla macchia per combattere i nazisti, sono tutti riuniti per evocare l'epopea tragica e dimenticata di una minoranza oppressa, ma orgogliosamente protagonista dell'unico episodio di guerra partigiana svoltosi entro i confini del Terzo Reich. È l'adunata degli avi, plurale proiezione della personalità e della storia dell'autore, amato e odiato dai suoi e straniero a se stesso, poiché figlio di una slovena e del nemico germanico.

Attraverso una serie di profetiche allocuzioni Handke dà espressione al proprio conflitto identitario, ma anche al silente e funesto lacerarsi della panglossiana identità europea. La nazione, «rifugio e prigione», risorge dalla tomba. «La tempesta sta ancora infuriando. Tempesta continua. Ancora tempesta».

L'AUTORE

Peter Handke è nato a Griffen nel 1942, da madre slovena e padre tedesco. Considerato tra i più importanti scrittori contemporanei europei, è autore di provocatorie pièces teatrali (come *Autodiffamazione e Insulti al pubblico*, 1966) e di numerose opere in prosa (tra cui *I calabroni*, 1966; *Prima del calcio di rigore*, 1970; *Infelicità senza desideri*, 1972; *La donna mancina*, 1976; *Canto alla durata*, 1986; *Il mio anno nella baia di nessuno*, 1994; *In una notte buia uscì dalla mia casa silenziosa*, 1997; *Un disinvoltato mondo di criminali. Annotazioni a posteriori su due attraversamenti della Jugoslavia in guerra. Marzo e aprile* 1999, 2000; *La montagna di sale: una storia di inizio inverno*, 2007; *Saggio sul luogo tranquillo*, 2012). Ha inoltre collaborato alla sceneggiatura di alcuni film di Wim Wenders, come *Falso movimento* (1975) e *Il cielo sopra Berlino* (1987). Nel 2019 è stato insignito del premio Nobel per la letteratura.